



## PRESS RELEASE #2

April 2024

# INCLUDE –il progetto di successo si è concluso

Il viaggio del progetto INCLUDE giunge al termine, dopo il successo delle sue attività in Austria, Cipro, Grecia, Irlanda e Italia negli ultimi due anni. Il progetto, finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma Erasmus+, mirava a promuovere l'inclusione e la diversità nello sport giovanile e ad affrontare la discriminazione nel settore. È stato un programma completo che ha coinvolto la ricerca, l'azione diretta e lo sviluppo di risorse di apprendimento per educare e sostenere allenatori, dirigenti e personale di accademie sportive che lavorano con giovani atleti (12-18 anni).

- ✓ Nel corso dei 2 anni della sua implementazione, il consorzio INCLUDE ha raggiunto per completare:
- ✓ ✓ Un rapporto transnazionale su "Discriminazione nello sport giovanile: realtà, sfide e migliori pratiche"
- ✓ ✓ Un "Blended Learning Curriculum per allenatori" sui temi della discriminazione, inclusione e diversità
- ✓ ✓ Un "Blended Learning Toolkit per allenatori" sui temi della discriminazione, inclusione e diversità
- ✓ Una [Gamified Piattaforma eLearning](#)
  - Argomenti:
    - Introduzione alla discriminazione sportiva
    - Il ruolo degli allenatori
    - Discriminazione nella tua società sportiva
    - Sessione di workshop nel tuo club
- ✓ 10 Allenamenti con 115 allenatori, professionisti dello sport e stakeholder
- ✓ 4 Infodays e 1 Conferenza finale



Co-funded by  
the European Union



I partner di Progetto sono CARDET (Cipro), Institute of Development “N. Charalambous” (Cipro), European Network of Sport Education (Austria), CESIE (Italia), The Rural Hub (Irlanda), KMOP – Social Action & Innovation Centre (Grecia).

Per maggior informazioni, visitate il sito web di progetto: <https://include-project.com/>.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.